

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA**
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Dipartimento Rizzoli-Sicilia



DOCUMENTO INFORMATIVO

APPALTI E CONTRATTI D'OPERA

DECRETO LEGISLATIVO N°81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE

COM. 1) COM. 2) DELL'ART. 26 - OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO, OPERA E
SOMMINISTRAZIONE

INFORMATIVA RISCHI LAVORATIVI

PRESENTI PRESSO IL DIPARTIMENTO RIZZOLI SICILIA

SS113 km 246 – Bagheria (PA)

Decreto Legislativo n°81/2008

| | |
|--|---|
| Direttore Generale Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna Dott. Anselmo Campagna | RSPP Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna Dott.ssa Donatella Orsi |
|--|---|

| | | | |
|---------------------------------|---|--|--------------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.1 di 20 |
|---------------------------------|---|--|--------------------|

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| PREMESSA..... | 3 |
| ANAGRAFICA COMMITTENTE..... | 4 |
| INCARICHI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO | 4 |
| CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA | 4 |
| OBBLIGHI PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE | 6 |
| RISCHI CONVENZIONALI E SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI DELLA COMMITTENZA | 10 |
| SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO | 20 |

| | | | |
|---------------------------------|---|--|--------------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.2 di 20 |
|---------------------------------|---|--|--------------------|

PREMESSA

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, prevede a carico dell'Azienda Committente una serie di obblighi connessi ai contratti di appalto in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a imprese e lavoratori autonomi. Tra questi obblighi rientrano quelli relativi:

- a) alla fornitura alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (art.26 comma 1 lett. b);
- b) alla cooperazione con gli altri datori di lavoro ivi compresi i subappaltatori, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto(art.26 comma 2a);
- c) al coordinamento con gli altri datori di lavoro ivi compresi i subappaltatori, degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva (art.26 comma 2 lett. b);
- d) la promozione della cooperazione ed il coordinamento, tramite l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è da allegare al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture (art.26 comma 3) quando applicabile, in conformità a quanto stabilito all'art. 26 comma 3-bis D.Lgs. 81/08.

Ciò premesso, lo scopo del presente documento è quello di fornire alle imprese appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi che svolgono o che intendano svolgere lavori, servizi, forniture in appalto negli ambienti di lavoro dell'Azienda Committente le informazioni citate nel punto a) e informazioni sulle disposizioni e raccomandazioni aziendali attive, per l'attuazione e promozione delle attività di cooperazione e coordinamento indicate nei punti b), c) e d).

| | | | |
|---------------------------------|---|--|--------------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.3 di 20 |
|---------------------------------|---|--|--------------------|

ANAGRAFICA COMMITTENTE

Ragione sociale/nome: **ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI**

Sede Legale: **Via Di Barbiano 1/10, CAP 40126 Bologna**

Sede Dipartimento IOR-Sicilia (DRS): **S.S. 113 km 246 - Bagheria (PA)**

Posizione Inail N° **003676792CC83** Posizione INPS N° **1305524303**

INCARICHI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

| | |
|--|--|
| Datore Lavoro/Direttore Generale | Dott. Alselmo Campagna |
| Responsabile Servizio Prevenzione Protezione | Dott.ssa Donatella Orsi cell. 334 5604590 Mail: donatella.orsi@ior.it |
| Medico Competente/Medico Autorizzato | Dott.ssa M. Bonparola 051/63666287 |
| Responsabile Fisica Sanitaria | Dott. M. Amici 051/63666248 |
| Rappresentanti Lavoratori Sicurezza | 051/6366428 e-mail: rls@ior.it |

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

L'azienda in oggetto opera la sua attività all'interno di una più ampia struttura, che ospita anche le società **Villa Santa Teresa s.r.l.** e **Centro di Medicina Nucleare "San Gaetano" s.r.l.**, che esercitano attività ambulatoriale di diagnostica per immagini e medicina nucleare.

La struttura attuale consta di un edificio avente un piano cantinato e 4 piani fuori terra. Il **Dipartimento Rizzoli-Sicilia** gestisce, in comodato d'uso, i locali ai piani primo, secondo e terzo e parte del piano terra. Tutti i locali, con annessi impianti ed attrezzature, sono di proprietà della società Villa Santa Teresa s.r.l.

I vari piani sono così articolati:

- **Piano Catinato:** ospita i reparti afferenti Centro di Medicina Nucleare "San Gaetano" e i locali di Villa Santa Teresa dedicati alla Diagnostica per immagini. A tale piano si trova la camera mortuaria dello IOR.

- **Piano Terra:** la parte centrale del piano, ove è l'ingresso principale, rappresenta un'area di uso comune destinata a: banco informazioni, spazio di attesa, area bar, accettazione.

Nell'ala est si trovano gli ambienti destinati ad attività ambulatoriali, di competenza ed uso esclusivo dello IOR Sicilia. Ad ovest dell'ingresso si trova l'area destinata agli uffici direzionali e sala convegni, ad uso esclusivo della società Villa Santa Teresa.

- **Piano Primo:** Nella zona centrale si sviluppa il complesso operatorio; ad est si trovano la SS Anestesia e Terapia Intensiva Post Operatoria (3 p.l. di cui uno destinato a recovery room) e locali di servizio (uffici, depositi pulito, spogliatoi personale, locale medici, cucinetta e un piccolo deposito); ad ovest si trova l'area spogliatoio medici, l'area amministrazione, le segreterie di reparto oltre i locali di supporto al personale sanitario (uffici e studi medici)

| | | | |
|---------------------------------|---|--|--------------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.4 di 20 |
|---------------------------------|---|--|--------------------|

• Piano Secondo: Il piano è costituito da due ali destinate esclusivamente alle degenze della UOC Ortopedia (tot. 34 p.l.) unite da un collegamento funzionale che ospita: due locali deposito pulito, un soggiorno per i pazienti, n°2 uffici, uno studio medico.

• Piano Terzo: riprende la stessa disposizione del piano secondo. L'area ovest è destinata alle degenze della SS Medicina Fisica e Riabilitativa (17 pl.l), mentre nell'ala est sono stati allestiti locali ad uso del servizio farmacia, gli spogliatoi dipendenti, locali con destinazione futura laboratori di ricerca.

Sono ad uso del Dipartimento Rizzoli Sicilia anche dei locali prefabbricati esterni alla struttura che ospitano il Servizio Economico e il Servizio Farmacia con annessi depositi. Tali locali ricadono in area esterna ad uso esclusivo del DRS, destinata al carico/scarico e zona stoccaggio rifiuti urbani.

Oltre all'attività clinica assistenziale, attiva nelle 24 ore, presso la struttura in oggetto si svolgono nei giorni feriali e in orario diurno le seguenti attività di supporto quali:

Attività amministrativa: acquisto di beni e servizi, reclutamento di personale, accettazione pazienti, gestione cartelle cliniche, servizi inerenti la comunicazione ed il marketing; rapporti con gli enti istituzionali ed uffici pubblici.

Attività tecnica: servizi connessi all'esercizio delle attrezzature elettromedicali, gestione sistemi informativi, attività di manutenzione immobile ed impianti

Servizi ausiliari: Attività di pulizia dei locali, Attività raccolta rifiuti ordinari e speciali, Trasporti interni ed esterni, vigilanza, portineria e centralino, pasti, lavanolo.

La maggior parte dei servizi elencati, di supporto all'attività principale, sono assicurati mediante apposita convenzione stipulata con la società Villa Santa Teresa s.r.l..

| | | | |
|---------------------------------|---|--|--------------------|
| <i>DIP. Rizzoli Sicilia</i> | <i>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</i> | <i>SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023</i> | <i>Pag.5 di 20</i> |
|---------------------------------|---|--|--------------------|

OBBLIGHI PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Si riportano a seguire una serie di norme comportamentali da osservare da parte dell'affidatario, rientranti nell'attività di promozione della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro ai sensi del comma 2 e 3 dell'art.26 del D.Lgs.81/08. Tali norme e raccomandazioni vanno ad integrare gli obblighi a carico degli affidatari, indicati, eventualmente, negli specifici capitolati di gara.

Modalita' di accesso / permessi

- L'accesso alle zone oggetto di intervento deve essere concordato con i referenti Aziendali, indicati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente e con quella di altre Ditte terze.
- L'accesso del personale della ditta deve essere sempre comunicato al Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto/concessione o al Dirigente Responsabile del Servizio presso il quale sarà svolta l'attività.
- Avvertire Dirigenti o Preposti delle aree ove si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto, degli interventi da eseguire e dei relativi rischi evidenziati.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI o di dover osservare particolari procedure di accesso.
- Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro occorre fare riferimento ai Dirigenti e ai Preposti di zona per segnalare i problemi riscontrati.
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- Se l'attività è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto di riferimento.
- Il personale occupato dall'impresa, durante i lavori nei locali della committenza, deve essere provvisto di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e le indicazioni della Ditta**. I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera (art. 6 del D. L.gs. 123/2007) per un immediato riconoscimento da parte del personale IOR.

Deposito e movimentazione materiali

- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;

| | | | |
|-------------------------|---|--------------------------------|-------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.6 di 20 |
|-------------------------|---|--------------------------------|-------------|

- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- separare con transenne o simili le zone rischiose;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi;
- aumentare la visibilità e l'identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti) per gli spostamenti nelle vie interne all'esterno della struttura;
- utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada

Regole comportamentali e rispetto dell'utenza.

- La ditta aggiudicataria **deve** disporre e attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente.
- **attenersi e rispettare** le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- L'**utilizzo** nelle lavorazioni di **sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato**, dovrà essere **limitato al minimo** indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.
- **E' vietato** portare e usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza.
- **E' vietato** utilizzare, senza autorizzazione, la biancheria di proprietà dello IOR.
- È **vietato** a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Appaltatore, presso l'Istituto, di assumere alcool durante l'orario di lavoro
- **E' vietato** fumare gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.
- È **vietato** trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- **Evitare** di toccare oggetti e strumenti senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del Servizio
- **Rispettare** le elementari norme igieniche (es. non portare oggetti alla bocca, a fine lavoro lavarsi le mani);
- **E' obbligatorio** attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza dello IOR di cui va presa visione
- Prendere visione dei percorsi di esodo come da planimetrie e segnaletica di sicurezza espone nei luoghi di lavoro;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;

| | | | |
|---------------------------------|---|--|--------------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.7 di 20 |
|---------------------------------|---|--|--------------------|

- è stata istituita la squadra di gestione di emergenza contro la lotta all'incendio inoltre è presente personale sanitario e tecnico, adeguatamente formato per ambienti ad elevato rischio di incendio.
- In caso in cui si percepisce un potenziale pericolo è necessario avvertire immediatamente il referente ove si svolge l'attività e/o gli operatori della portineria

Fruizione utenze e servizi

- **i servizi igienici** utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono **quelli riservati ai visitatori**, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle UO e nei singoli settori è disponibile un **telefono** sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.
- **per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Servizio Tecnico dell'Istituto Committente.** Chiedere al personale presente in loco.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico

- Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale tecnico a servizio della Committenza.
- La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla Committenza.
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i

| | | | |
|---------------------------------|---|--|--------------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.8 di 20 |
|---------------------------------|---|--|--------------------|

lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Segnalazione di incidenti e/o infortuni

- L'impresa concessionaria è tenuta ad inviare al Servizio Prevenzione e Protezione una comunicazione e/o un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso i locali della Committenza.

| | | | |
|---------------------------------|---|--|--------------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.9 di 20 |
|---------------------------------|---|--|--------------------|

RISCHI CONVENZIONALI E SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI DELLA COMMITTENZA

Nella tabella seguente si riportano i potenziali rischi presenti nei locali della Committenza connessi alle attività, agli impianti, alle sostanze ed alle attrezzature presenti nelle aree di lavoro, desunti dal Documento Aziendale di Valutazione dei Rischi

| Rischio specifico | Piano/Reparto/ Ambiente | NOTE |
|--|--|---|
| Agenti chimici pericolosi | 1° Piano – Blocco operatorio | Presenza di anestetici alogenati, agenti chimici clorurati e non, resine acriliche polimerizzabili e disinfettanti. |
| Agenti biologici ad uso non deliberato | P.T. Ambulatori 1° Piano – Blocco operatorio e T.I.P.O. 2° e 3° piano- Reparti | Insito nell'attività sanitaria |
| Caduta materiale dall'alto | depositi pulito ai piani | Connesso allo stoccaggio materiali su scaffali |
| Caduta a livello, inciampo | depositi pulito ai piani | Connesso alla possibile presenza di materiali non riposti su scaffali |
| Elettrico | Tutti gli ambienti | Rischio convenzionale |
| Gas compressi non tossici | Ambulatori e Reparti Laboratori | Bombole di ossigeno da 2 l sui carrelli di emergenza Bombole di CO ₂ da 27 l (riposte e ancorate in apposito armadio) |
| Impianto gas medicali | 1° Piano – Blocco operatorio e T.I.P.O. 2° e 3° piano- Reparti | Rischio convenzionale |
| Incendio | Tutti gli ambienti | Rischio convenzionale stimato di elevata entità per la natura dell'attività svolta. |
| Investimento cose/persone | Percorsi di transito nei reparti e nel blocco operatorio | Movimentazione pazienti barellati – cestelli chirurgici –carrelli con farmaci/Dispositivi Medici, materiale vario e di cancelleria |
| Incidenti e/o investimenti di cose e persone da parte di macchine e/o mezzi condotti dal personale | Spazi esterni comuni fruiti dall' ditta Appaltatrice e da ditte terze in appalto dal Committente | Carico/scarico materiali (biancheria, rifiuti, strumentario chirurgico, pasti, carrelli farmacia e economato) |
| Radiazioni ionizzanti | 1° Piano – Blocco operatorio | Presenza di apparecchi radiologici portatili |



RISCHIO INCENDIO

L'Istituto ha predisposto, per le condizioni strutturali ed organizzative esistenti, il *Piano Generale di Emergenza e di Evacuazione*.

Al fine di ridurre il rischio di incendio il personale dell'Assuntore deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti ed ordinati senza ostruire le vie d'esodo.
- Depositare all'esterno dei luoghi di lavoro eventuali bombole di gas quando non utilizzate.
- Richiedere autorizzazione specifica per accumulo di materiali combustibili od infiammabili.
- Prestare particolare attenzione nei luoghi di lavoro ove si effettuano lavori a caldo (saldature o uso di fiamme libere) presso i quali è necessario mediante sopralluogo preliminare accertarsi che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.
- Non ostruire le porte di sicurezza dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi.

Come messo in evidenza nelle procedure, di cui al piano generale di emergenza ed evacuazione, le ditte appaltatrici sono tenute al rispetto delle indicazioni impartite nel piano medesimo al **paragrafo 4.7 - "PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCENDIO PER OPERATORI DELLE DITTE APPALTATRICI"** che evidenzia quanto appresso.

Il personale delle imprese esterne che **individui un incendio** deve:

- ◆ non farsi prendere dal panico;
- ◆ avvisare immediatamente il personale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, se presente nelle immediate vicinanze, o il Centro Gestione delle Emergenze componendo il numero **091/9292070**, oppure azionare il pulsante di allarme più vicino indicato dalla segnaletica e:
- ◆ interrompere ogni attività e sgomberare le vie di fuga da ogni attrezzatura (es. carrelli, scale, macchine, ecc.);
- ◆ mettere in sicurezza i propri impianti ed attrezzature (es. disattivare le apparecchiature elettriche, spegnere eventuali fiamme libere, allontanare eventuali liquidi e o gas infiammabili)
- ◆ recarsi presso l'uscita di sicurezza più vicina;
- ◆ raggiungere il punto di raccolta esterno e verificare la presenza dei propri collaboratori, ed evidenziare ai soccorritori eventuali assenti;
- ◆ non allontanarsi dalla struttura senza aver dato avviso ai relativi responsabili
- ◆ attendere la comunicazione del "cessato pericolo" prima di poter accedere ai locali.

Se viene allertato dal segnale di allarme in reparto, deve:

- ◆ attendere disposizioni dal componente della squadra di emergenza;
- ◆ **in caso di evacuazione** dovrà interrompere ogni attività e recarsi presso l'uscita di sicurezza più vicina.

Al cessato allarme: non è permesso il rientro nei locali fino a quando il dirigente/preposto di zona non darà comunicazione del "cessato pericolo".

| | | | |
|---------------------------------|---|--|---------------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.11 di 20 |
|---------------------------------|---|--|---------------------|



RISCHIO BIOLOGICO ED INFETTIVO

Le modalità di esposizione più frequenti a rischio biologico nelle Aziende Sanitarie e in Istituto sono da puntura o ferita con aghi o altri oggetti taglienti, nonché da spruzzi o spandimenti su mucose o cute con sangue o qualsiasi altro materiale biologico (tessuti, sperma, secrezioni genitali femminili, liquido cerebrospinale, sinoviale, pleurico, peritoneale, pericardico, amniotico, materiale di laboratorio, colture cellulari, sospensioni, materiale ad elevata concentrazione virale). Inoltre per alcune tipologie di Agenti Biologici è possibile anche la trasmissione per via aerea (es. Tubercolosi, Sars Cov 2, Morbillo, Influenza, ecc.)

In ambito ospedaliero è sicuramente tra i rischi più diffusi; si può considerare che tutti i reparti ospedalieri e tutti i laboratori di ricerca ad eccezione degli uffici amministrativi e tecnici siano aree a potenziale rischio biologico.

Sono considerate **Aree a Medio rischio**, per le maggiori probabilità di entrare in contatto con agenti infettanti a causa delle attività svolte le **Sale Operatorie**.

In relazione alla specifica attività svolta in Azienda e al materiale biologico potenzialmente infetto che viene manipolato, trasportato e smaltito, sono presenti, in linea con la normativa vigente, specifiche procedure e modalità organizzative.

Prima di accedere nei locali del DRS (reparti, laboratori, aree, ecc.) e comunque in aree in cui è presente il simbolo di rischio biologico, è importante concordare tempi e modi per accedere con i Dirigenti e Preposti dell'U.O. / U.A. / Laboratori / Servizi dove sono previsti interventi lavorativi e attenersi alle seguenti modalità comportamentali:

- accertarsi della necessità di indossare/utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale specifici;
- evitare di toccare oggetti e strumenti senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del luogo dell'intervento;
- assicurarsi che le apparecchiature oggetto di manutenzione siano state preventivamente sottoposte a pulizia;
- rispettare le norme igieniche e comportamentali;
- non utilizzare i servizi igienici destinati ai pazienti ma utilizzare quelli destinati ai visitatori;
- lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro e dopo aver utilizzato eventuali Dispositivi di protezione individuale;
- evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.

Indicazioni in seguito a contaminazioni e lesioni

In caso di esposizione parenterale (puntura – tagli):

Cute non integra per taglio o puntura

- far sanguinare la ferita per qualche istante (evitare di portare la parte lesa alla bocca)
- lavare abbondantemente la ferita (10 minuti circa) con acqua corrente e detergente antisettico
- procedere alla disinfezione con antisettico efficace verso HBV, HCV e HIV
(es. povidone iodio al 10%, clorexidina 4% o composti a base di clorossidante elettrolitico al 0,05%)

| | | | |
|---------------------------------|---|--|---------------------|
| DIP. Rizzoli Sirchia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.12 di 20 |
|---------------------------------|---|--|---------------------|

Contaminazione Cute integra

- Lavare con acqua corrente e, se disponibile, detergente antisettico (ad es. clorexidina 4% soluzione saponosa; iodopovidone 10% soluzione saponosa)

Schizzo o contaminazione di mucose (occhio, bocca, faringe)

- Lavare abbondantemente con acqua corrente o soluzione fisiologica sterile o acqua sterile per 10-15 minuti.

Azioni successive:

- informare il Preposto del Reparto/Servizio IOR in cui si stava operando ed il proprio diretto responsabile (preposto della ditta Appaltatrice)
- Recarsi al pronto soccorso più vicino entro 4 ore
- Applicare le procedure previste dalla Ditta di appartenenza
- Segnalare l'accaduto al RSPP aziendale (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) tramite mail donatella.orsi@ior.it

RISCHIO LEGIONELLA

In merito all'eventuale, possibilità di **presenza di legionella s.p.** negli impianti idrici e di trattamento aria, la scrivente Azienda applica regolarmente un programma di ricerca, controllo e prevenzione dello sviluppo della stessa in accordo con i protocolli indicati nel Documento Linee-Guida.

Qualora l'assuntore in qualità di manutentore è coinvolto nelle azioni di contenimento della eventuale presenza di Legionella Pneumophila dovrà adottare per i suoi operatori le precauzioni e i DPI necessari allo svolgimento dell'incarico. Il Committente fornirà adeguate informazioni se l'area di intervento è soggetta a contaminazione.

INTEGRAZIONE COVID 19

Premessa

È documentato che i soggetti maggiormente a rischio d'infezione da SARS-CoV-2 sono coloro che sono stati a contatto stretto con paziente affetto da COVID-19, in primis gli operatori sanitari impegnati in assistenza diretta ai casi e il personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni biologici di un caso di COVID-19 senza l'impiego e il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

Il personale che svolge attività in appalto/concessione o che presta servizi presso le strutture sanitarie in generale non ha un rischio significativo se non esplicitamente dettagliato in quanto non viene a trovarsi a stretto contatto con pazienti con sospetta o certa infezione da Covid-19.

In alcune aree comunque le attività manutentive o di servizio possono esporre i lavoratori ad un rischio incrementale per cui è necessario adottare idonee misure di protezione e prevenzione.

Aree a possibile rischio esposizione all'interno del DRS

Considerata la vocazione mono specialistica ortopedico-traumatologica della struttura, l'assenza di servizi ad alto rischio, quali un Pronto Soccorso generale o servizi di emergenza urgenza 118, unitamente all'attività a carattere elettivo, la presenza di pazienti sospetti o confermati a COVID-19 è da considerarsi poco probabile. Si sono comunque definite misure organizzative e procedurali per la gestione di pazienti sospetti o confermati Covid+ che per ragioni clinico assistenziali dovessero essere presenti presso il DRS.

| | | | |
|---------------------------------|---|--|---------------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.13 di 20 |
|---------------------------------|---|--|---------------------|

In relazione al tipo di percorso definito per la gestione e l'eventuale ricovero di pazienti sospetti o confermati Covid+ all'interno del DRS, è possibile individuare delle aree a maggior rischio.

| AREA | DESCRIZIONE LOCALI | NOTE |
|---|---|--|
| Ingresso da SS113 | Stanza dedicata all'esecuzione tamponi Covid per i pazienti da ricoverare | |
| Piano secondo Ortopedia generale lato Cefalù | Stanza n°5 | Stanza singola a pressione negativa dedicata all'isolamento del caso "sospetto" o confermato |
| Piano primo Terapia Intensiva | Area isolata | |

Detto elenco può essere soggetto ad aggiornamento e quindi **in ogni caso occorre fare riferimento al Coordinatore/Caposala del reparto per definire modalità di accesso e DPI necessari.**

Identificazione dei rischi interferenti e misure di prevenzione e protezione

Nelle aree individuate nella tabella precedente, in relazione alla tipologia di assistenza al paziente, si può verificare una esposizione accidentale al Virus SARS CoV- 2.

Deve tenersi in considerazione anche il rischio introdotto dai possibili soggetti esterni infetti che possano essere causa di contagi involontari all'interno della struttura.

Ai fini della minimizzazione dei rischi di interferenza devono essere pertanto rispettate, oltre alle misure igieniche generali previste per la popolazione, anche precauzioni aggiuntive per gli operatori addetti agli interventi manutentivi o alla esecuzione di servizi finalizzate a preservare sé stessi e a prevenire la trasmissione del virus in ambito sanitario e sociosanitario.

Tali precauzioni includono:

- adottare idonei dispositivi di protezione, in base anche al Doc. di Valutazione dei Rischi della propria Azienda; in particolare, gli operatori dovranno indossare almeno la mascherina chirurgica, fatto salvo altra indicazione da parte del Coordinatore / Caposala del reparto in cui viene effettuato l'intervento. I DPI andranno forniti dal Datore di Lavoro di riferimento
- Accesso alla struttura dall'ingresso presidiato e secondo le indicazioni aziendali
- Prima dell'ingresso in ogni reparto, e in particolare nelle aree dove possono essere presenti pazienti affetti da COVID 19, prendere contatto con il coordinatore/caposala di riferimento al fine di essere informato sulle misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare;
- concordare, sempre con i preposti aziendali sanitari (coordinatore del reparto) le modalità esecutive delle operazioni e l'adozione di particolari cautele operative;
- Evitare di entrare in stretto contatto con i pazienti ricoverati (<1mt) e seguire le indicazioni fornite dal Coordinatore / Caposala del reparto in cui viene effettuato l'intervento
- smaltire i dispositivi di protezione individuale monouso secondo indicazioni di gestione rifiuti indicate dal preposto dell'attività sanitaria (coordinatore)
- Per tutte le attività di carattere manutentivo concordare, sempre con il coordinatore/caposala di riferimento le modalità esecutive delle operazioni e l'adozione di particolari cautele operative

Inoltre ai fini dell'adempimento da parte dell'Impresa affidataria degli obblighi di cui al dell'Art. 26 c.2 e dell'Art. 96 c.2 del D.Lgs. 81/08, l'Impresa ha facoltà di prevedere prescrizioni integrative al D.U.V.R.I. che possano meglio garantire la sicurezza sulla base della propria valutazione.




GESTIONE RIFIUTI

Presso il DRS, area depositi farmacia, è presente un'area ecologica, dove vengono raccolti temporaneamente i rifiuti differenziati assimilabili agli urbani (carta, plastica, umido, vetro, indifferenziato) prodotti nelle attività di ufficio e nei servizi economato e farmacia.

Nel blocco operatorio, nei reparti di degenza e ambulatori si producono: rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, distinti per genere di rifiuto e contraddistinti con apposito codice colore e/o pittogramma specifico, e rifiuti sanitari non pericolosi. La loro raccolta, trasporto e smaltimento è affidata a ditta all'uopo incaricata. A tale ditta è affidata anche la raccolta dei farmaci scaduti presso la Farmacia.

Il personale della ditta appaltatrice/concessionaria dovrà attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, **evitare il contatto con materiali o contenitori** non di sua competenza.

Nella tabella seguente, alcune fotografie esemplificative con relative indicazioni.

| Fotografia | Utilizzo |
|---|--|
|  | Cod. CER 180103 Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo Contenitore cartone con sacco giallo all'interno |
|  | Cod. CER 180103 Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo - Taglienti e pungenti – secchiello plastica dura colore giallo |
|  | Cod. CER 180104 Rifiuti sanitari non pericolosi assimilati agli urbani Contenitore cartone bianco con sacco giallo all'interno |
| | Rifiuti destinati a raccolta differenziata per recupero Plastica/ Carta e cartone/vetro/umido Contenitore cartone bianco con sacco trasparente |



RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico e/o terapeutico e da sostanze radioattive usate per l'attività di ricerca. I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati con il segnale triangolare specifico.

Le zone classificate in base al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti sono segnate da cartelli indicatori e da avvisi luminosi. All'interno del Dipartimento sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da radiazioni ionizzanti.

Le aree dove è presente il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti sono nel blocco operatorio:

Sala gessi e Sale Operatorie.

Le **sorgenti di radiazioni ionizzanti** sono rappresentate dagli apparecchi radiologici mobili per uso diagnostico. Il **rischio di esposizione a raggi x è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature radiologiche**, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione alle radiazioni.

Un esteso Manuale di Radioprotezione, contenente tutte le Norme Interne di radioprotezione dell'Istituto è disponibile per gli operatori e scaricabile dalla rete intranet istituzionale. Copia sintetica delle Norme Interne applicabili è apposta in diverse posizioni entro il Blocco Operatorio.

L'**accesso** ai locali interessati deve essere **espressamente autorizzato** dal Responsabile del Servizio il quale fornire indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio.

COMPORTEMENTI PRECAUZIONALI

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio in cui si opera;
- accertarsi della necessità di indossare eventuali DPI
- non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione.



RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Presso le aree di Medicina Riabilitativa sono presenti apparecchiature sorgenti di radiazioni non ionizzanti: apparecchi con impiego di ultrasuoni, apparecchi per magnetoterapia, normalmente conservati in un locale al piano terzo- corpo centrale.

Si raccomanda l'osservanza delle seguenti disposizioni:

- non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione.
- è impedito a chiunque l'accesso nel corso di eventuali trattamenti;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che sono di altrui competenza o che possono compromettere le protezioni e la sicurezza.

| | | | |
|----------------------------------|---|--|---------------------|
| DIP. Rizzoli Siracusa | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.16 di 20 |
|----------------------------------|---|--|---------------------|



RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

All'interno del DRS si fa uso di detergenti, disinfettanti, agenti chimici pericolosi, per attività di pulizia e per attività legate alla diagnosi e alla cura oltre che alla ricerca.

All'interno del DRS ed in particolare nei Laboratori di ricerca possono essere presenti bombole di gas compresso.

Il rischio da esposizione ad agenti chimici, in generale, può vedere coinvolte sostanze allo stato di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato sostanzialmente alla manipolazione diretta di sostanze o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Le modalità di esposizione sono generalmente:

- **contatto o assorbimento** attraverso pelle o mucose
- **inalazione**

Le sostanze in uso presso l'Istituto sono riconducibili a sostanze quali detergenti, disinfettanti, reagenti e agenti chimici di laboratorio, gas anestetici, resine acriliche polimerizzabili, decontaminanti per strumentario chirurgico.

Tali sostanze possono essere presenti nei reparti, nei laboratori, nei depositi in cui vengono conservati e possono transitare nei luoghi di lavoro per necessità di trasporto.

Gli agenti chimici vengono utilizzati da personale adeguatamente formato, in modo controllato e adottando idonee misure di prevenzione e protezione per la gestione dei rischi.

L'accesso nei luoghi di lavoro ed in particolare in locali quali laboratori di ricerca, reparti, sale operatorie o depositi, deve essere preventivamente concordato con dirigenti e/o preposti, in modo da verificarne la modalità e la eventuale necessità di DPI.

Simboli per comunicare il pericolo.

Simboli di avvertimento:



Materiale infiammabile



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive

Simboli presenti su etichette di confezione di agenti chimici pericolosi:



Nei locali ove vengono detenuti/manipolati sostanze chimiche si raccomanda l'osservanza delle seguenti disposizioni:

Comportamenti generali e precauzioni

- Concordare l'accesso con Dirigenti o Preposti
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Applicare **le norme igieniche** evitando di: portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma **indossare guanti** (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- **Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità** (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque **senza l'autorizzazione** del responsabile/referente del Servizio.

ATTENZIONE- IN CASO DI ESPOSIZIONE ACCIDENTALE A SOSTANZE CHIMICHE ADOTTARE LE PROCEDURE PREDISPOSTE O CONSULTARE IL PREPOSTO DI ZONA.

IN CASO DI INALAZIONE DI VAPORI

- ALLONTANARE IMMEDIATAMENTE L'OPERATORE DALLA ZONA INQUINATA E FAVORIRE LA RESPIRAZIONE DI ARIA PULITA
- RICORRERE AL PRONTO SOCCORSO.

IN CASO DI CONTATTO CON LE PARTI DEL CORPO

- LAVARE CON ABBONDANTE ACQUA LA PARTE ESPOSTA
- ACCOMPAGNARLO AL PRONTO SOCCORSO.

IN CASO DI SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE:

- SEGNALARE LA SITUAZIONE ANOMALA AL PERSONALE INTERNO O AL PREPOSTO/REFERENTE DI ZONA, VALUTARE CONGIUNTAMENTE LA PERICOLOSITÀ DELL'OPERAZIONE E LE MISURE DI PROTEZIONE DA METTERE IN ATTO NONCHÉ I NECESSARI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- COPRIRE LO SVERSAMENTO CON MATERIALE INERTE (SABBIA O ADSORBENTI SINTETICI) MAI CON CARTA O STRACCI (SALVO INDICAZIONI DIVERSE NELLE PROCEDURE IN USO PRESSO IL SERVIZIO PRESSO CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ).
- RACCOGLIERE IL TUTTO CON UNA PALETTA E SMALTIRE IMMEDIATAMENTE NEI CONTENITORI DEI RIFIUTI PERICOLOSI;
- È VIETATO UTILIZZARE DIRETTAMENTE LE MANI PER RACCOGLIERE QUESTO MATERIALE.

RIPRISTINATA LA NORMALE ATTIVITÀ RELAZIONARE AL PREPOSTO E AL SPP SULL'ACCADUTO.

| | | | |
|---------------------------------|---|--|---------------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.18 di 20 |
|---------------------------------|---|--|---------------------|

RISCHIO INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI COSE E PERSONE DA PARTE DI MACCHINE E/O MEZZI

Nelle aree interne ed esterne alla struttura è prevista la movimentazione di materiale quale: medicinali/Dispositivi Medici, cestelli chirurgici, distribuzione pasti, distribuzione teleria/vestiario, materiale di cancelleria. La movimentazione avviene sia manualmente con l'uso di carrelli che con l'ausilio di mezzi meccanici. L'utilizzo di apparecchiature di proprietà della committenza è preclusa all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.



RISCHIO CADUTE

Porre particolare attenzione alle **superfici bagnate** nei luoghi di lavoro e agli **ostacoli sui percorsi**, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza

Per **lavori in altezza** come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, su infissi alti, e/o in copertura, vi può essere una possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare interdette al passaggio per attività in corso (presenza di ostacoli, superfici bagnate, ecc.) e quindi a rischio di caduta/scivolamento.

| | | | |
|---------------------------------|---|--|---------------------|
| <i>DIP. Rizzoli Sicilia</i> | <i>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</i> | <i>SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023</i> | <i>Pag.19 di 20</i> |
|---------------------------------|---|--|---------------------|

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Ragione sociale dell'impresa appaltatrice _____

Sede legale:

Città _____ provincia _____

Indirizzo _____ n° civico _____

Recapiti telefonici _____ indirizzo mail _____

Legale rappresentante _____

DICHIARA

- di aver ricevuto il presente documento in data _____
- di impegnarsi ad applicare quanto in esso contenuto e di dare adeguate informazioni ai propri addetti
- di concordare con i referenti Aziendali tempi e modalità di accesso alle zone oggetto di intervento
- di impegnarsi a comunicare al Committente variazioni del servizio appaltato

Si comunicano i nominativi e i relativi recapiti telefonici dei **referenti**

Nome _____ Cognome _____ tel _____

Nome _____ Cognome _____ tel _____

Timbro e firma del Legale rappresentate o di suo delegato

NOTA: si prega di restituire alla Committenza tale modulo di sottoscrizione debitamente compilato in ogni sua parte

| | | | |
|---------------------------------|---|--|---------------------|
| DIP. Rizzoli Sicilia | Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente | SPP 2023 Rev.03 Aprile 2023 | Pag.20 di 20 |
|---------------------------------|---|--|---------------------|